

TRA ZELO E PAULLO ■ ALLARME PER MOVIMENTAZIONI DI TERRA: «TUTTO REGOLARE»

Regione: «La cava non è abusiva»

Grossi movimenti di terra al confine tra Zelo e Paullo. Quintali di inerti estratti, che hanno fatto pensare ad una cava abusiva vicino all'ex strada consortile. Tanto che sono scatti i controlli dell'Arpa, per verificare eventuali irregolarità. Ma di cave abusive, realizzate all'interno del cantiere Tem, non ne sono state rilevate. A renderlo noto, l'assessore ad Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia Claudia Maria Terzi.

«I tecnici di Arpa hanno effettuato un sopralluogo - spiega l'assessore - e abbiamo così avuto la conferma che non era in corso nessuna attività abusiva. Dai controlli, eseguiti nei giorni 8 e 9 ottobre, risulta che le attività di cantiere riguardano quanto previsto dal progetto».

Insomma, il materiale sarà utiliz-

zato per i lavori di Tem, ma in perfetta linea con il progetto. «Arpa - sottolinea l'assessore Terzi - ha effettuato il sopralluogo, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori nel Comune di Paullo, nell'area compresa tra l'ex statale Paullese e Tribiano. Nel progetto definitivo della Tem è previsto lo scavo di una trincea, finalizzato al superamento della Paullese: all'inizio della scorsa settimana sono stati avviati i lavori, limitati peraltro a una piccola porzione di area. Arpa ha esaminato anche i documenti di trasporto dei materiali di scavo e verificato il sito di destinazione, non rilevando irregolarità».

Eppure alcuni dubbi erano stati sollevati dal consigliere provinciale Massimo Gatti, che ha richiesto verifiche serrate sull'azienda che sta eseguendo i la-

vori, anche dal punto di vista delle certificazioni. Il capogruppo di opposizione di Un'altra provincia ha chiesto se la ditta di Genova possiede tutti i requisiti dal punto di vista delle certificazioni antimafia, se sono stati compiuti tutti gli accertamenti necessari, se è tutto in regola per quanto riguarda la concessione di appalti e subappalti.

«Mi sembra che sia diventato troppo facile lanciare allarmi per finire sul giornale - conclude Terzi - Prima di farlo bisognerebbe controllare meglio le informazioni, per evitare di generare preoccupazioni ingiustificate. A forza di gridare al lupo al lupo otterremo il risultato che la gente non ci prenderà più sul serio». Secondo la Regione, dunque, tutto regolare.

Emiliano Cuti



ALLARME RIENTRATO Qui sopra, l'area cantiere per realizzare la Tem

